

GLI ABUSI EDILIZI

La giunta Sala perde pezzi e FI si intesta il Salva-abusi

» **Lorenzo Giarelli**

Nonostante le inchieste, il Salva-Milano non ha perso i suoi sostenitori più irriducibili. Qualcuno, come Forza Italia, vorrebbe sopravvivere la stessa legge già approvata alla Camera e ora impantanata in Senato, sconfessata dal Pd e dal sindaco Beppe Sala. Altri, come Matteo Salvini, insistono sulla necessità di una legge, magari da riscrivere, ma comunque che "risolva i problemi dei cittadini di Milano".

C'è ancora una città - ma soprattutto un settore - da salvare, insomma. Il tutto mentre Sala raccoglie i cocci delle indagini su funzionari e dirigenti del Comune: ieri ha incontrato l'assessore alla Casa **Guido Bardelli** (non indagato, ma in una intercettazione prima di diven-

tare assessore diceva di voler far cadere la giunta) accompagnandolo all'uscio. Bardelli si dimetterà formalmente lunedì in Consiglio comunale, quando motiverà il passo indietro davanti all'aula. Sala però non scomunica il suo assessore, annunciando che il sostituto dovrà lavorare "in continuità" e "senza interrompere il percorso del Piano Casa".

Come anticipato sul *Fatto* di ieri, sul destino di Milano la destra è divisa. Ieri per FdI ha parlato Fabio Rampelli, da sempre tra i più perplessi sulla legge approvata alla Camera. Il meloniano descrive il provvedimento come "un via libera incondizionato a estendere le irregolarità a tutto il territorio nazionale, con conseguenze imprevedibili". Semmai, "urge ripartire da una nuova legge urbanistica".

Di tutt'altro avviso Antonio Tajani, che invece si augura di non seppellire il

Salva-Milano: "Noi siamo favorevoli, indipendentemente dalle vicende giudiziarie. A parte che noi siamo sempre garantisti, la giustizia non può essere utilizzata per finalità politiche come spesso fa la sinistra. Il nostro giudizio sull'amministrazione di Milano è negativo, ma non speculiamo sulle vicende giudiziarie". Ergo: "Il provvedimento deve andare avanti perché l'abbiamo sempre sostenuto e andiamo avanti nel sostenerlo. Non si possono fare i provvedimenti in base a una vicenda giudiziaria".

POSIZIONI di partenza diverse che saranno la base per una trattativa, visto che qualcosa andrà fatto. Lo pensa anche Matteo Salvini, che temporeggia in una Lega piuttosto divisa invitando Sala a "non scaricare le colpe sui suoi collaboratori", lasciano però intendere che la questione non è finita con le inchieste: "Aspettiamo che il Co-

mune ci dica cosa vuol fare. Noi siamo a disposizione per risolvere i problemi dei cittadini, facciamo l'interesse pubblico".

» RIPRODUZIONE RISERVATA

FURLAN LASCIA SCHLEIN PER RENZI

L'EX LEADER CISL
Annamaria Furlan ieri ha annunciato sul "Corriere della Sera" la decisione di lasciare il Pd, con cui era stata eletta due anni fa, per entrare in Italia Viva. Motivo, l'astensione del Pd sul provvedimento sulla partecipazione dei lavoratori alla governance delle imprese. Renzi esulta e i "riformisti" dem chiedono alla segretaria una "riflessione".



L'ex Mr Expo
Giuseppe Sala è sindaco di Milano dal 2016. Si vota l'anno prossimo
FOTO LAPRESSE



Peso: 37%